

Il segretario del circolo locale scrive una lettera al sindaco e chiede un'assise ad hoc

Chiusura Ubi banca, il Pd si oppone

«Lo sportello da oltre 40 anni ha rappresentato un punto di riferimento per cittadini e imprese»

APRIGLIANO Da più parti paventata, la chiusura della filiale di Aprigliano del Gruppo Ubi Banca, diventa anche un caso politico. Contro questa che sembra essere più di una semplice ipotesi, si schiera decisamente il locale circolo del Partito Democratico, guidato dal segretario Alessandro Porco che affida ad una sua nota la posizione del partito che rappresenta e soprattutto invita il sindaco del centro presilano Piergiorgio Lepera a convocare un consiglio comunale straordinario proprio su questo tema. «Si apprende da notizie di stampa» scrive Porco «che il Gruppo UBI Banca, nell'ambito del piano industriale prevede la chiusura della filiale di Aprigliano, operando in tal senso, a giudizio del Circolo del Partito Democratico di Aprigliano, una scelta discriminatoria e iniqua che ostacola lo sviluppo del territorio, carpando la speranza di un futuro migliore per i cittadini rendendone difficile la possibilità di affermarsi e imporsi nel mondo produttivo e del lavoro. Lo sportello di Aprigliano ha sempre rappresentato un punto di riferimento creditizio e bancario per gli operatori economici e per le famiglie aprigliesi, da oltre quarant'anni, sin dai tempi della vecchia Cassa di Risparmio e la sua chiusura arrecherebbe un grave disagio per il Comune presilano ed un danno per lo sviluppo dell'intero territorio del centro abitato e delle contrade silane, dove, in particolare, operano numerose attività produttive.

Il Gruppo Ubi-Carime, con questa decisione, sembra aver "dimenticato" la propria missione, la funzione e la responsabilità sociale che ogni banca deve avere nei confronti del territorio e dei cittadini, condividendo con essi i momenti di crescita e quelli di crisi, sostenendo soprattutto i giovani e le famiglie. La chiusura dello sportello bancario di Aprigliano è una palese azione di marginalizzazione e di disimpegno civico che indebolisce lo stato sociale, acuendo una crisi economica già grave. Per queste

ragioni, il Circolo del PD, impegna il Sindaco di Aprigliano a convocare un Consiglio Comunale straordinario e d'urgenza per discutere e attivarsi, con ogni forma legittima, affinché venga scongiurata tale scellerata decisione che potrebbe avere ripercussioni devastanti per la tenuta del tessuto sociale ed economico del paese e inevitabili conseguenze negative per la qualità della vita. Da parte sua, il Circolo del PD si attiverà a investire la deputazione calabrese affinché venga presentata una interro-

gazione parlamentare al Ministro dell'Interno, al Ministro dello Sviluppo economico e al Ministro dell'Economia e Finanze in merito alla decisione di chiusura - della filiale Carime del Comune di Aprigliano e affinché il Governo assuma misure urgenti nei confronti del Gruppo UBI-Carime, al fine di mantenere aperto lo sportello di Aprigliano rivalutando le scelte che non sono esclusivamente aziendali ma interessano i cittadini. No alla chiusura di Banca Carime di Aprigliano».

Fiorenzo Pantusa



Una filiale di Ubi banca

Prevista la discussione di sette punti all'ordine del giorno, tra cui il riequilibrio di bilancio

Torna a riunirsi il consiglio comunale

ROVITO Torna a riunirsi il consiglio comunale di Rovito. L'esecutivo, guidato dal sindaco Felice D'Alessandro (in foto), comincia a lavorare a pieno regime dopo la vittoria elettorale dello scorso 5 giugno quando il primo cittadino è stato confermato alla più alta carica comunale. Il consiglio vedrà l'integrazione di tre nuovi consiglieri appartenenti al gruppo di maggioranza (Francesco Carolei, Giuseppe Scarpelli e Loretta Ida Sicoli) che prendono il posto di tre assessori (Luigi Falbo, Mariagabriella Milito e Luigi Meringolo) che si sono dimessi dalla carica di consigliere così come prevedeva il patto elettorale al fine di far partecipare a pieno titolo a far parte del consiglio comunale i primi tre non eletti



della lista vincente. Intanto il presidente del consiglio comunale Giuseppe De Luca, ha convocato per venerdì 29 luglio, con inizio fissato alle ore 11:00, presso la Sala Consiliare del Municipio in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione la massima assise comunale. Nel caso in cui non si dovesse raggiungere il numero legale al fine di deliberare, la convocazione

è rimandata al giorno dopo con inizio previsto alle 9:00. Sono sette i punti inseriti nell'ordine del giorno. Si comincerà con la rituale lettura ed approvazione dei verbali riguardante le sedute precedenti. La discussione si svilupperà poi sulla decisione di sciogliere la convenzione di segreteria comunale con i municipi di Zumpano, Spezzano della Sila e Rovito. Il terzo punto prevede l'approvazione della convenzione del progetto che prevede la gestione associata del servizio di segreteria comunale con il solo comune di Zumpano. Subito dopo si provvederà ad approvare la modifica della delibera consiliare riguardante il baratto fiscale, risalente al novembre del 2015. Verrà poi nominata la Commissione

Comunale che dovrà provvedere alla formazione degli elenchi dei Giudici Popolari. La discussione, con relativa votazione, che si svilupperà attorno al sesto punto servirà a salvaguardare gli equilibri nel bilancio di previsione previsto per il triennio 2016-2018. L'ultimo punto, infine, servirà per adottare uno strumento che aumenta la trasparenza e la partecipazione democratica alla vita del comune. Infatti si tratterà di discutere della mozione che prevede l'introduzione dello streaming per le sedute di Consiglio Comunale. Lo streaming sarebbe accessibile attraverso il sito istituzionale del comune e la mozione è partita dalle minoranze presenti nella massima assise locale.

fi.pa.